



...E TU  
SLEGALO  
SUBITO

CONFERENZA  
NAZIONALE  
per la  
SALUTE MENTALE

U.R.A.Su.M.  
LOMBARDIA  
UNICA REGIONALE ASSOCIAZIONE  
PER LA SALUTE MENTALE

FORUM ASSOCIAZIONI SALUTE MENTALE  
BERGAMO

## Report dell'incontro del 13 febbraio 2020

Il **13 febbraio 2020**, a sei mesi dalla morte di Elena Casetto, la giovane donna di 19 anni morta nel SPDC di Bergamo legata al letto e trovata carbonizzata, si sono incontrate a Bergamo, presso l'Associazione Mutuo Soccorso, i primi firmatari della campagna *...e tu slegalo subito*, l'*Urasam Lombardia* e il *Forum delle associazioni per la salute mentale di Bergamo*.

Abbiamo ricordato Elena con la lettura della sua poesia *Terra de Bandidos*, vincitrice di un premio letterario, fatta dall'attrice Adriana Dossi.

Presente all'incontro la madre di Elena che ha rivissuto con noi i momenti in cui le hanno comunicato la terribile morte della figlia e che ha chiesto verità e giustizia.

Hanno partecipato all'incontro e sono intervenuti Camilla Morelli per il *Forum delle associazioni per la salute mentale di Bergamo*, Valerio Canzian per l'*Urasam*, Giovanna Del Giudice e Valentina Calderone per la campagna *...e tu slegalo subito*, Annalisa Colombo della *Cgil di Bergamo*, Stefano Cecconi della *Cgil nazionale*, Maria Bagnis dell'*Arci Bergamo*, Grazia Zuffa del *Comitato nazionale di Bioetica*, Franco Corleone già *Garante delle persone private della libertà della Regione Toscana*, Giovanni Rossi e Domenico Tancredi per gli *SPDC no restraint*, Zico Perani *Forum salute mentale Brescia*, Edda Adiansi per il *Tavolo della Salute di Bergamo*, Gianluigi Postini di *LiberaMente Lovere*, Rocky Gemeletti *ferroviere*, Antonella Calcaterra *Camera penale Milano*, Pietro Barbetta *Università di Bergamo*. Don Virginio Colmegna della *Campagna Salute Mentale Milano* e Fabrizio Starace *Società italiana di Epidemiologia* hanno seguito e sono intervenuti via Skype.

Tutti gli interventi hanno ribadito la necessità di partire dalla morte di Elena per chiedere un radicale cambiamento nella presa in carico delle persone con sofferenza mentale nel solco della

Legge 180 e della Costituzione. Per dire basta alla contenzione, pratica violenta fino alla morte, e degradante per chi la subisce e chi la attua. Per il diritto ad una rete di servizi nella comunità capace di prendersi carico e supportare le persone con problemi di salute mentale e i loro familiari. Perché da Bergamo prendano avvio iniziative in tutto il Paese per costruire “città libere da contenzione”:

È stata confermata da tutti la data del **2 aprile 2020** per l'evento pubblico a **Bergamo CITTÀ' LIBERE DA CONTENZIONE. Insieme si può.**

All'iniziativa hanno già dato l'adesione numerose associazioni che operano nell'area della salute mentale e dei diritti umani, operatori, intellettuali, docenti universitari, rappresentanti istituzionali e politici. Sono stati invitati il Ministero della Salute, il Comune di Bergamo, l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, l'ASST Bergamo Est, l'ASST Bergamo Ovest, l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, l'assessorato al Welfare della Regione Lombardia, la Conferenza delle Regioni e l'ANCI.

Giovanna Del Giudice, Valerio Canzian, Camilla Morelli